



Raccolta della giurisprudenza

Ordinanza della Corte (Decima Sezione) del 7 febbraio 2013 – Pedone

(causa C-498/12)

«Rinvio pregiudiziale — Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Necessità di un collegamento con il diritto dell'Unione — Manifesta incompetenza della Corte»

1. *Questioni pregiudiziali — Competenza della Corte — Limiti — Esame della compatibilità del diritto nazionale con il diritto dell'Unione — Esclusione — Presentazione al giudice nazionale di tutti gli elementi interpretativi rientranti nel diritto dell'Unione — Inclusione (Art. 267 TFUE) (v. punto 10)*
2. *Questioni pregiudiziali — Competenza della Corte — Limiti — Domanda d'interpretazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione — Oggetto della controversia nazionale che non presenta alcun elemento di collegamento con il diritto dell'Unione — Normativa nazionale in materia di spese di giustizia che prevede la riduzione della metà degli importi spettanti al difensore che accetti un mandato a favore di soggetti ammessi al beneficio del gratuito patrocinio — Normativa che non attua il diritto dell'Unione — Incompetenza della Corte (Art. 6, § 1, TUE; art 267 TFUE; Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, artt. 47 e 51, § 1; regolamento di procedura della Corte, art. 53, § 2) (v. punti 12-16)*

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale – Tribunale di Tivoli – Interpretazione dell'articolo 47, paragrafo 3, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché dell'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, letto in combinato disposto con gli articoli 6 TUE e 52, paragrafo 3, della Carta dei diritti fondamentali – Gratuito patrocinio – Normativa nazionale secondo la quale, quando il cliente è ammesso al beneficio del gratuito patrocinio, gli importi spettanti al difensore sono ridotti della metà.

Dispositivo

La Corte di giustizia dell'Unione europea è manifestamente incompetente a rispondere alle questioni poste dal Tribunale di Tivoli.